

mentre le altre pascolano, essa sta in sentinella cogli orecchi tesi ad ogni strepito; e se ode o vede qualche cosa di pregiudiziale, con un sibilo acuto e chiaro, avvisa tutte, acciocchè si ricoverino in sicuro colla fuga. Queste Capre montane si rifugiano l'Inverno in certe cavità di sassi che sporgono nelle rupi, e si cercano per cibo, o radici d'erbe, o sarmenti d'alberi. Nel resto dell'anno pascolano in luoghi aprichi, ma avanti il nascer del Sole, e dopo il tramontare. Il giorno stanno nella neve, o sotto l'ombra de' sassi. Vi è una forte credenza fra i Cacciatori, che delle Capre montane, quelle le quali hanno nel ventricolo una di quelle pallottole medicinali, dette *Ægagropyle*, sieno di vita più resistente, e appena si possano uccidere; di maniera che egli è un indizio probabile che abbiano di tali pallottole, qualora ferite da più colpi di schioppo, non cadono ancora a terra. E' credibile che la virtù Alessifarmaca e Bezoadica di queste pallottole delle Capre selvatiche dia maggior forza alle fibre de' nervi, delle membrane, e della carne d'esse Capre. E' osservabile, che queste *Capre montane* al venir della Primavera depongono il pelo, e cominciano a vestirne di nuovo: con questo singolar divario, che il pelo onde sono coperte l'Inverno, è di color nero, lungo ed aspro, e quello della State rossieggiato.

Una razza d'animali ch'è degna di considerazione, tra la gran varietà che ne' Paesi degli Svizzeri osservasi, è quella de' Dragoni, o Serpenti,